

SERVIZI ARCIPELAGO

- 2.1 C.S.E. - Cenro Socio Educativo
- 2.2 Casa Arcipelago e Casa Torriceli
- 2.3 Creart
- 2.4 Baskin libera tutti
- 2.5 I Semibelli, catering solidale
- 2.6 Animazione in Martinelli
- 2.7 Formofficina
- 2.8 L-inc
- 2.9 La Bella Compagnia

2.1 C. S. E: Centro Socio Educativo

Il Centro Socio Educativo è un servizio diurno che, attraverso la presa in carico della persona e l'attivazione di percorsi individualizzati, ha come obiettivo prioritario mantenere e/o potenziare le abilità personali, emotive e sociali. Il servizio è guidato dalla volontà di superare il semplice approccio assistenziale e favorire l'inserimento dell'individuo in una più ampia rete sociale che sia di reale supporto alle sue necessità e che concorra a migliorare la qualità della sua vita.

Per ogni soggetto viene strutturato assieme alla stessa persona interessata, ai servizi sociali e alla famiglia, un progetto educativo individualizzato che tiene altresì conto delle caratteristiche personali, delle esperienze passate e delle indicazioni degli insegnanti e degli specialisti.

CAPACITA' RICETTIVA

CSE 1 fino a 30 persone con disabilità compresenti, con un educatore ogni 5 persone.

CSE 2 fino a 15 persone con disabilità compresenti, con un educatore ogni 5 persone.

ORGANIZZAZIONE

I CSE Arcipelago sono strutture diurne polivalente ad esclusivo carattere sociale in cui vengono proposti differenti progetti e moduli, specifici per tipologia di intervento.

APERTURA

I CSE Arcipelago offrono un servizio con una frequenza di 35 ore settimanali (per 47 settimane all'anno), con apertura dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 16.00.

DESTINATARI

Persone con disabilità intellettiva e/o relazionale con età superiore ai 16 anni la cui fragilità non sia compresa, in maniera preminente, tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario.

CSE: SOSTEGNI AL PROGETTO DI VITA:

- 2.1.1 Teatro
- 2.1.2 Progetto Peter Pan
- 2.1.3 Progetto d'arte e di viaggio
- 2.1.4 Progetto fotografia
- 2.1.5 Progetto musica
- 2.1.6 Progetto orto coltura
- 2.1.7 Progetto ufficio

2.1.1 Teatro

Da 15 anni Arcipelago propone i suoi laboratori teatrali rivolti sia alle persone con disabilità sia agli studenti delle scuole del territorio.

Alcuni dei laboratori oggi più attivi:

- Fiabe Fantalogiche è un laboratorio di creazione e narrazione di fiabe in collaborazione con le Scuole elementari.
- Quasi diesis è invece l'attività di due gruppi integrati, di teatro e di musica, formati insieme agli studenti della Scuola media
- Da gennaio 2017 è attivo il gruppo Il suono giallo frutto di una nuova collaborazione per un'attività di teatro integrato alle Scuole Professionali Mazzini.

I lavori dunque non partono mai da un testo o da una trama preesistenti, ma vanno componendosi, settimana dopo settimana con le idee, le parole, le storie nate dai partecipanti

2.1.2 Progetto Peter Pan

Spazio di riflessione condivisa sul tema delle emozioni all'affettività e sessualità

Esistono molti modi possibili e diversi di parlare e di attribuire significato alla sessualità e all'affettività.

Primo tra tutti: valorizzando la soggettività di ciascun individuo e trovando insieme degli spazi significativi per esprimerla.

Ogni buon intervento non deve proporsi di regolare un comportamento quanto piuttosto di aiutare la persona a trovare i significati migliori per la propria vita ed esprimerli attraverso

modalità comportamentali e linguaggi che possano rappresentare un'occasione di crescita anziché di disagio.

2.1.3. Progetti d'arte e di viaggio

E' un laboratorio, un generatore di energia creativa, che trasforma le esperienze in processi di espressione.

Le attività proposte perseguono l'obiettivo di rendere visibili le esperienze attraverso i linguaggi dell'arte: l'opera è un racconto che fissa un istante di esistenza e la consegna allo sguardo, stabilendo un legame tra chi l'ha ideata e chi ne usufruisce.

Ogni singolo progetto è soggetto ad una continua valutazione e ridefinizione che coinvolge l'intero gruppo di lavoro e si realizza in stretta connessione con il territorio e con le occasioni che propone.

2.1.4. Progetto fotografia

Nell'ambito della disabilità la capacità di espressione attraverso i codici sensoriali tradizionali è messa in difficoltà dalla gravità dell'handicap.

Il significato dato all'immagine è spesso oscuro e incomprensibile agli occhi dello spettatore in quanto il processo psichico che sta dietro segue un percorso fuorviante rispetto ai canoni di lettura tradizionali.

La percezione della realtà e la sua rappresentazione sono il sesto senso a cui le persone coinvolte nel progetto attingono,

La fotografia funge da canale di comunicazione privilegiato, laddove la parola stenta a dare un senso al vissuto personale.

2.1.5 Progetto musica

La musica scandisce e abita in varie forme i momenti e le attività educative di Arcipelago.

Vi sono quattro proposte nei percorsi:

- Apriti Sesamo

E' un attività di canto corale che si apre spesso al territorio e mette insieme tante realtà.

- Altri suoni

Propone un viaggio di scoperta di nuovi orizzonti e generi musicali.

- Il Quasi diesis

Il gruppo Plc (Passi Lenti nel Castello) allargato ad altri utenti si reca ogni anno alle scuole Paisiello per un percorso di teatro e musica con gli alunni delle medie. Le parole e musiche e arrangiamenti sono farina del sacco dei partecipanti: gli alunni e i ragazzi dell'Anffas.

- Favolando

Attività di creazione e racconto di fiabe rivolta alle scuole dell'infanzia, materne, e elementari.

I ragazzi dell'Anffas inventano delle favole e musiche fiabesche. Il lavoro viene arricchito e sviluppato insieme ai bambini.

La musica è un mezzo alternativo valido per perseguire dei fini educativi.

2.1.6 “Piantiamola” progetto orto coltura

Il progetto nasce soprattutto dalla convinzione che lo spazio “orto” possa essere uno strumento educativo che coinvolge la persona da molteplici punti di vista: sostiene il rapporto uomo-

natura, incentiva il movimento e l'attività fisica all'aria aperta, favorisce un'alimentazione e uno stile di vita salutare.

Infine, può essere uno strumento divertente e interattivo per l'approfondimento di alcune materie, nonché, un'attività altamente educativa, partecipativa, operativa ed integrante. Fornisce dunque nuove motivazioni e nuovi stimoli ed in questo senso, è in grado di dare un sostegno molto importante.

2.1.7 Progetto Ufficio

Spazio di lavoro che consente di acquisire le abilità necessarie alla gestione di alcune mansioni di ufficio, con particolare attenzione all'utilizzo del PC. In particolare gli educatori accompagnano gli allievi con l'obiettivo di:

- Sviluppare e consolidare le competenze riguardo all'uso di dispositivi informatici in ambito di segreteria (avvisi, lettere, fotocopie).
- Gestire tabelle di consuntivazione e rendicontazione nell'ambito dei progetti
- Sperimentare attività tradizionali attraverso mezzi tecnologici nuovi (utilizzo di strumenti multimediali).
- Coordinare il calendario delle feste/eventi in Cascina Pacchetti.

2.2 Casa Arcipelago e Casa Torricelli

Durante e dopo di noi: un percorso di vita autonoma

Il tema della vita adulta e autonoma, al di fuori della famiglia di origine, è un aspetto molto importante per le persone con disabilità e per i loro familiari che vivono questo momento con molta apprensione; il pensiero va al “dopo di noi” e al futuro dei propri cari quando la famiglia non sarà più in grado di farsene carico. Preparare il “dopo di noi” significa iniziare ad agire sin dal presente, nel “durante noi”, perché il futuro di qualsiasi persona è il risultato delle scelte fatte nel presente e di una costruzione graduale delle condizioni per il raggiungimento dell’obiettivo.

Via Milazzo come appare oggi..



...e come invece apparirà domani!



Residenza Torricelli



Preparare alla vita autonoma, significa accompagnare la persona in un cambiamento graduale, sereno, non traumatico, in grado di accrescere le capacità dell'individuo e di rafforzarne il sentimento di sicurezza e di minore dipendenza dal proprio nucleo di origine.

Certamente la persona con disabilità necessiterà di un sostegno, ma ciò non toglie che possa avvertire il desiderio e spesso anche l'esigenza di sperimentare occasioni di vita adulta e indipendente, di conquistare propri spazi di autonomia.

Il percorso di autonomia della persona, implica un percorso parallelo rivolto alle famiglie, che vanno accompagnate ad elaborare paure e timori, a vivere con serenità e gradualità il distacco, a ripensare il proprio ruolo, ad essere partecipi del nuovo progetto di vita.

Casa Arcipelago e Casa Torricelli nascono dopo un'attenta valutazione delle esperienze di abitare temporaneo e dei progetti di accompagnamento alla residenzialità realizzati in Lombardia e si configura come una risposta articolata e flessibile al tema della vita adulta.

2.3 Creart

Gruppo di ragazzi con disabilità intellettiva e relazionale che dal 2017 hanno iniziato una nuova attività: a partire dalle storie di vita delle persone, realizzano bomboniere, partecipazioni, bigliettini, allestimenti per tutte le occasioni di festa.

2.4 Baskin libera tutti: lo sport inclusivo per valorizzare le differenze

Che cosa è il Baskin? Baskin è l'abbreviazione di "basket integrato". E' nato per permettere a giovani normodotati e giovani disabili di giocare nella stessa squadra, ma si adatta a tutti i contesti in cui le capacità dei giocatori siano diverse.

Per questo possono giocare nella stessa squadra persone con caratteristiche diverse: da quelle legate al genere (che nelle discipline sportive tradizionali impediscono la formazione di "squadre miste"), a quelle legate al corpo (peso, altezza, ma anche scarsa confidenza con il movimento).

A Baskin può giocare chiunque sia in grado di fare un tiro in un canestro, grazie all'adattamento di diversi aspetti:

1. **il materiale**, nell' uso di più canestri (due normali, due laterali più bassi, possibilità di sostituzione della palla normale con una di dimensione e peso diversi);
2. **lo spazio**, attraverso zone protette previste per garantire il tiro nei canestri laterali;
3. **le regole**: ogni giocatore ha un ruolo definito (numerato da 1 a 5 e con regole proprie) dalle sue competenze motorie e ha di conseguenza un avversario diretto dello stesso livello;

2.5 I Semibelli, catering solidale

“...Non si è mai trattato semplicemente di “fare i camerieri” e regalare strette di mano sorridenti ma di provare ad allestire, servire, smontare”

Il progetto proposto è uno spazio di sperimentazione in cui tentare di unire competenze e passioni personali con richieste professionali nell’ambito della ristorazione.

Il fine è quello di rendere il “lavoro” possibilità di crescita per realizzare al meglio sé stessi, anche quando sono presenti disabilità e fatiche. Pertanto il percorso si configura come spazio di costruzione flessibile e soggettivo in cui ogni partecipante possa imparare alcuni compiti che lo valorizzino e quindi non imparare per forza a fare tutto!

ORGANIZZAZIONE PERCORSO

Il lavoro è suddiviso in tre aree che scandiscono la tipologia di attività e le tempistiche di lavoro. Le persone coinvolte nel progetto non devono partecipare obbligatoriamente a tutti e tre i momenti di lavoro, ma saranno coinvolte gradualmente a seconda delle competenze e dei desideri espressi da ognuno:

A) Allestimento: attività di organizzazione di piccoli e/o grandi spazi di lavoro; creazione di ambienti ordinati e belli, gradevoli per gli ospiti e graditi ai camerieri.

- B) Servizio: attività di cameriere da sala e/o buffet. Servizio di caffetteria semplice.
- C) Sbarazzamento e riordino locali: attività di pulizia e riordino locali e materiali.

2.6 Animazione in Martinelli

Arcipelago gestisce da Gennaio 2011 il Servizio di animazione e di terapia occupazionale presso RSA MARTINELLI a Cinisello B.mo.

La proposta animativa: la centralità del rispetto nei confronti degli ospiti.

Il percorso individuale proposto ad ogni ospite presente nell' RSA è improntato al rispetto della persona e a partire dal riconoscimento della sua soggettività e capacità di autodeterminarsi.

Le attività:

- di arricchimento culturale
- “la voce nel tempo”, un viaggio nella memoria attraverso la fotografia
- Cineforum “L’arte da ascoltare”, raccontare e ricordare
- Cantiamo insieme! Le nuove stelle della III gioventù
- Laboratorio teatrale “Sei personaggi in cerca d’autore”
- Tombola e giochi cognitivi, allenamenti per la mente

- Laboratori artistici, percorsi di espressività artistica, ceramica, creta, decoupage, cucito e oggetti in feltro
- Animazione musicale, note per suonare, suoni per ascoltare
- Beauty Farm, la dote dell'ambizione
- Ballo e musica, danziamo sulle note della memoria
- Fragole a merenda, laboratorio di orto-coltura e fioricoltura

Attività specifiche e individualizzate

- Terapia della bambola, terapia non farmacologica per la gestione dei disturbi comportamentali
- Multi sensorialità, esperienze sensoriali che hanno la funzione di stimolare i sensi primari senza l'esigenza di produrre una attività intellettuale.
- Benvenuto alla Martinelli, attività di accoglienza dei nuovi ospiti
- Attività religiose: Santa Messa, rosario, attività di ordine religioso
- Ginnastica dolce: un altro modo di mantenersi in forma

2.7 Formofficina

E' un'iniziativa di grande valenza sociale e innovativa, che offre un percorso di formazione per rendere le persone con disabilità e fragilità minimamente autonome per poter svolgere attività lavorative.

Formofficina si propone come ponte affinché il lavoro diventi possibilità di apertura sia per chi accoglie sia per chi è accolto.

Obiettivi:

Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare uno spazio di formazione all'autonomia per le persone con fragilità, sviluppando competenze specifiche che aumentino la possibilità di inserimento nel mercato del lavoro e occasioni di apprendimento

Destinatari:

Giovani di età compresa tra i 17 e i 29 anni con disabilità certificata di tipo cognitivo e psichico e ragazzi con fragilità non in possesso della certificazione.

I destinatari dovranno avere un buon livello di autonomia: in particolare negli spostamenti, nel poter partecipare a momenti formativi di gruppo e nel poter eseguire semplici mansioni esecutive, utilizzando in modo appropriato strumenti e attrezzi da lavoro.

I partner

- Comune di Cinisello Balsamo quale ispiratore e sostenitore
- SIR, consorzio di imprese sociali- Milano
- Coop. Arcipelago/Anffas Nordmilano
- ASP Mazzini è ente Accreditato Regionale per la formazione

2.8 L-inc

L-inc Laboratorio di Inclusione sociale disabilità

Un progetto che si propone di rendere la persona con disabilità protagonista del proprio percorso di vita.

È pensato come un laboratorio che vuole sperimentare diverse attività e iniziative, sul territorio di Bresso, Cinisello, Cormano e Cusano, che mettono al centro la persona con disabilità.

Il progetto nasce per affrontare la difficoltà del sistema di welfare di promuovere azioni di reale inclusione sociale per tutte le persone con disabilità, che si limita ad erogare prestazioni sanitarie e assistenziali che non sempre migliorano la qualità della loro vita. Una situazione causata in primo luogo dalla persistenza nelle persone di una visione della disabilità come malattia cronica.

E' promosso da ANFFAS Lombardia (ente capofila), LEDHA-, IPIS- Insieme per il sociale, le Cooperative sociali Arcipelago, Solaris, Il Torpedone, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Milano Bicocca, UICI Lombardia. L-inc è un progetto di Fondazione Cariplo.

All'interno del progetto viene utilizzato "Matrici Ecologiche e dei sostegni", strumento interattivo che documenta il progetto individuale di vita previsto dall'art. 14 della L. 328/00 nella prospettiva del rispetto dei diritti umani e del miglioramento della qualità della vita per le persone con disabilità, in particolare intellettive e con disturbi del neurosviluppo.

2.9 La Bella Compagnia

La Bella Compagnia

-trasformare il futuro in avvenire-

La Bella Compagnia è un progetto rivolto a persone con disabilità acquisita e destinato alla ricerca di un nuovo senso per la vita che riprende dopo un trauma fortemente invalidante.

Le attività stesse vengono progettate insieme agli ospiti. In riunioni settimanali con gli operatori vengono ascoltate e discusse le proposte di ciascuno. Insieme si esegue un'analisi di fattibilità della proposta in termini di risorse economiche necessarie e di reali potenzialità individuali.

Nessuna attività viene ritenuta intoccabile. Tutto può venire modificato o addirittura abbandonato e sostituito, se non piace o non mantiene le aspettative che sembravano doverne scaturire inizialmente.